

EDUCAZIONE E SPORT

"Gioca per la vita" coinvolge i bambini

GORIZIA Lo sport come occasione di educare la mente oltre che il corpo, favorendo socialità e aggregazione dei bambini. È un progetto semplice nella sua idea di partenza, ma complesso e importante nelle sue finalità e nei suoi risvolti, "Crescere Sportiva-Mente Insieme", l'iniziativa promossa in tutto il Friuli Venezia Giulia dall'assessorato regionale allo Sport retto da Elio De Anna e dall'Ufficio Scolastico regionale guidato da Daniela Beltrame. Il progetto, coordinato da Claudio Bardini, docente dell'Università di Udine, è rivolto alle classi quarte e quinte elementari, e prevede un'ora settimanale di attività fisica per gli alunni curata da laureati e laureandi della facoltà di Scienze Motorie dell'ateneo friulano, in affiancamento alle ore di ginnastica già programmate nelle scuole.

Docenti esperti portano i bambini a svolgere attività ludico-motoria con valenza interdisciplinare, per imparare e crescere attraverso il gioco. Così, ad esempio, i bambini imparano l'importanza dell'attività fisica e di un corretto stile di vita, ma anche del rispetto delle regole e della socialità. Non solo. Attraverso giochi ed esercizi appositamente studiati, gli alunni delle scuole elementari possono anche approfondire o ripassare le materie "classiche", dalla matematica alla geometria, dall'italiano alla geografia, fino all'educazione civica e stradale. Proprio quest'ultima è stata la protagonista dell'incontro che si è svolto venerdì sera all'Auditorium della Cultura Friulana di via Roma, che ha preso il titolo di "Gioca per la Vita" e che ha visto la partecipazione dei bambini delle scuole Pecorini di Straccis e di Sant'Anna, i due istituti goriziani che hanno sposato il progetto "Crescere Sportiva-Mente Insieme". In un incontro coinvolgente e interessante, durante il quale alla presenza della dirigente del circolo didattico di via Zara Eleonora Carletti, dell'assessore comunale Silvana Romano e di Rodolfo Ziberna, il professor Bardini ha stimolato i bambini ad una riflessione sull'educazione stradale e sui pericoli derivanti da un comportamento scorretto a bordo di un'automobile, un motorino o una bicicletta. Significative e toccanti, poi, le testimonianze di Cristiano Picco ed Eros Scuz, due atleti disabili dell'associazione "Basket e non solo" di Udine, che hanno raccontato ai bambini la loro drammatica esperienza seguita ad un incidente stradale, e la loro rinascita fisica e umana attraverso lo sport.

Marco Bisiach